

Regolamento del Concorso cantonale 2022

Partecipanti

Il concorso cantonale è aperto ai giovani che hanno buone conoscenze della metodologia di «La gioventù dibatte» e che si sono esercitati a scuola con degli insegnanti, che hanno seguito un corso di formazione tenuto dai responsabili cantonali del progetto.

Date

Il concorso cantonale si terrà:

lunedì 28 marzo 2022 per le **scuole medie superiori**

lunedì 4 aprile 2022 per le **scuole medie**

Le due coppie, che avranno ottenuto il maggior numero di punti nelle due categorie, si affronteranno nella finale che si svolgerà l'**11 aprile 2022**.

Sede

Il concorso si svolgerà a Bellinzona.

Metodologia del dibattito

4 partecipanti (2 pro - 2 contro)

1 guardiano del tempo (i compiti sono indicati in un documento specifico)

Durata

24 minuti

Svolgimento

1) **Fase di apertura** (8 minuti)

Ogni partecipante ha 2 minuti di tempo, senza interruzioni, per esporre le principali ragioni favorevoli o contrarie rispetto al tema.

Questo l'ordine di parola: Pro 1 - Contro 1 - Pro 2 - Contro 2

2) **Dibattito libero** (12 minuti)

I partecipanti hanno 12 minuti per approfondire il tema con argomentazioni e contro-argomentazioni.

3) **Fase di chiusura** (4 minuti)

Ogni partecipante, nella stessa sequenza della fase di apertura, ha 1 minuto di tempo per riassumere i punti essenziali del dibattito dal proprio punto di vista e ribadire la propria posizione con l'argomentazione più forte.

Temi

I temi dei dibattiti sono formulati con una domanda chiusa, che solitamente inizia con «Si deve / Si dovrebbe ... // Si dovrebbe / Si dovrebbero ...» alle quali si può rispondere solo con un «Sì» o con un «No».

I temi prendono spunto soprattutto dall'attualità e concernono ambiti diversi: società, politica, economia, ecologia, etica, cultura, ecc.

Preparazione

I temi del dibattito sono assegnati otto settimane prima del concorso, per permettere un'adeguata preparazione dei contenuti, della strategia argomentativa e degli aspetti retorico-linguistici.

Posizioni

Le posizioni "pro" e "contro" sono sorteggiate, di regola, una settimana prima del dibattito. Non si tratta di difendere (necessariamente) la propria opinione sul tema, ma di imparare a sostenere una tesi (una posizione) esistente nella realtà sociale, a decentrarsi, cioè a cambiare prospettiva, mettersi nei panni degli altri, sforzandosi di comprenderne le ragioni.

Appunti

Durante il dibattito non è consentito avere con sé documenti e appunti, ma solo un foglio con una scaletta. È però auspicabile prendere delle note per ricordare le obiezioni della controparte al momento della replica.

Valutazione

Una giuria formata da tre persone valuta i partecipanti al dibattito, in base ai seguenti criteri:

1. la conoscenza della materia
2. l'abilità espressiva
3. la capacità di dialogo
4. la forza persuasiva

La valutazione è affidata a tre persone che conoscono la metodologia e le finalità del progetto.

Se possibile, dovrebbero rappresentare tre settori: 1) politica/economia/società 2) educazione / media 3) i giovani che in passato hanno praticato «La gioventù dibatte».

I responsabili del progetto mettono a disposizione della giuria delle apposite griglie di valutazione.

Al termine del dibattito la giuria fornisce un feedback formativo ai giovani, alla presenza dei loro docenti, al fine di permettere un miglioramento nei dibattiti futuri.

Le decisioni della giuria sono inappellabili.

Altre indicazioni

I dibattiti sono aperti al pubblico.

Nell'interesse del concorso, i responsabili dell'organizzazione si riservano il diritto di apportare delle modifiche al regolamento.